

il

PARROCCHIA SANT'AMBROGIO IN VANZAGHELLO

DOMENICA DOPO
L'OTTAVA DI NATALE

Mantice

ANNO XXXII N. 1
4 GENNAIO 2026

Sapienza Divina

A PARTIRE DA LUNEDÌ 12
CON LA RIPRESA DELL'AEP
LE SS. MESSE FIERALI
SARANNO CELEBRATE
A SAN ROCCO.

DOMENICA 18 GENNAIO
**RIPRENDE LA CATECHESI
DEGLI ADULTI**
ORE 15.30 IN ORATORIO
MASCHILE.



Restauro conservativo delle pareti esterne della chiesa parrocchiale e del campanile:

PROSSIMI INTERVENTI

Concludiamo un anno ricco di interventi per abbellire la nostra chiesa parrocchiale.

Nel corso del 2025 appena concluso abbiamo terminato i lavori di restauro della facciata e delle pareti della chiesa parrocchiale. Restano da fare ancora alcuni piccoli ritocchi per poi giungere al termine.

Nel maggio scorso è stata inaugurata la nuova illuminazione esterna della facciata, grazie anche al contributo dell'amministrazione comunale, e nel luglio scorso è stato installato anche un proiettore architettonico che riproduce l'affresco a colori del timpano raffigurante l'immagine di Dio Padre.

Si è poi intervenuto con il restauro del portone di ingresso della chiesa e del portoncino della cappella di S. Giovanni Bosco.

Nella parte interna della chiesa, abbiamo provveduto al ripristino di tutte le piccole imperfezioni nei dipinti dovuti all'umidità di risalita capillare e anche al rifacimento del bagno della chiesa secondo le norme vigenti.

In ultimo, lo scorso 7 dicembre, è stato "acceso" l'impianto della nuova illuminazione dell'altare della Madonna come prova da sottoporre alla Soprintendenza per l'autorizzazione al rifacimento dell'intero impianto di illuminazione.

COSA CI ATTENDE NEI PROSSIMI MESI?

L'intervento più oneroso previsto sarà quello legato all'impianto di illuminazione.

Si tratta di un intervento di un importo previsto

di circa 50.000 euro. Ma sapremo essere più precisi al momento dell'autorizzazione della Soprintendenza.

Stiamo ultimando in questi giorni anche il restauro del magazzino inferiore della cappella di S. Rita con il rifacimento dell'impianto elettrico, idraulico e di riscaldamento così da poter permettere ai volontari di avere un posto adeguato per eseguire la preparazione alle cerimonie liturgiche della chiesa. Terminati tutto questo prevediamo anche una sistemazione della scala di accesso alla torre campanaria con annessa sistemazione della ringhiera di protezione. Anche su quello comunicheremo a tempo debito tutte le informazioni.

INTERVENTI ESEGUITI NEGLI ALTRI AMBIENTI PARROCCHIALI NEL 2025

Oltre la chiesa parrocchiale, il 2025 ci ha visti impegnati anche in altri interventi nelle strutture della parrocchia.

Riguardo la chiesa di San Rocco, nel mese di dicembre è stata fatta una ricognizione e sistemazione di alcune tegole del tetto della chiesa che, probabilmente a motivo delle vibrazioni della strada, erano "scivolate" diventando anche pericolose per l'incolumità dei passanti su via San Rocco.

Si è provveduto nel contempo anche alla sigillatura della parete nord con l'asfalto della via per evitare infiltrazioni di acqua dal manto stradale.

L'intervento è propedeutico a un intervento più radicale previsto per quel tratto.

Nel parco Mariano di Madonna in Campagna,

come previsto, è stata posizionata la grande statua dei San Giuseppe a "protezione" del parco Mariano. Ringraziamo di cuore l'offerente della statua e della colonna.

PROSSIMI INTERVENTI NEGLI AMBIENTI PARROCCHIALI

In questo nuovo anno prevediamo alcuni interventi anche negli altri ambienti parrocchiali, oltre la chiesa, come elencato nella pagina precedente.

Innanzitutto per la fine del mese di gennaio è prevista la chiusura del portico dell'oratorio maschile con

pareti mobili così da avere nel periodo invernale un ulteriore ambiente chiuso e riscaldato per i nostri ragazzi e, al contempo un posto al riparo durante i temporali estivi che ultimamente ci sorprendono durante l'oratorio feriale.

Sono previsti anche alcuni interventi di ripristino degli autobloccanti del cortile dell'oratorio femminile e della piazza don Rampini, per ripristinare alcuni avvallamenti creati negli anni.

Prevediamo inoltre un intervento di isolamento del tetto della Scuola Materna per aumentare l'efficienza energetica dell'edificio.

Nei mesi primaverili saranno terminati anche i lavori del Centro Mons. Giani finanziati da Cuore Amico che ringraziamo di cuore.

A Madonna in campagna, per il prossimo 7 ottobre è prevista la realizzazione di una nuova edicola raffigurante la Madonna di Guadalupe. Sarà nostra premura pubblicare i progetti non appena definiti.

Un ultimo, è allo studio in progetto per la realizzazione di micronido nei locali superiori della casa delle suore.

Sarà certamente un intervento a lungo termine,

ma per avere tutte le autorizzazioni necessarie, diocesane e non, è necessario già partire con i primi studi sia strutturali sia riguardanti le necessità del territorio.

COME CONTRIBUIRE?

In ogni momento è possibile contribuire al restauro della chiesa. È sufficiente recarsi in segreteria parrocchiale.

Suggeriamo alcune possibilità:

- BONIFICO al nuovo codice iban della parrocchia è **IT09L050343412000000001182**

con la seguente causale: **Risanamento delle coperture e consolidamento della volta e del tetto della chiesa parrocchiale di Vanzaghello.** Inviare copia contabile del bonifico a segreteria@parrocchiavanzaghello.it con i dati a cui intestare la ricevuta (nome e cognome, indirizzo e codice fiscale), oppure consegnarla direttamente in segreteria parrocchiale.

- CHE NE DICI DI 5 EURO?

Continua la proposta di contribuire settimanalmente,

attraverso l'offerta domenicale, con 5 euro finalizzato al restauro della chiesa.

Restano ovviamente sempre possibili le normali offerte da consegnare al parroco o in segreteria parrocchiale.

Potete contribuire anche partecipando e aderendo alle molteplici iniziative che la parrocchia propone per finanziare al restauro.



Il Natale è il Paradiso anticipato nel tempo



I sacerdoti oggi parlano raramente dell'inferno e del Paradiso, quasi temendo che il richiamo ai novissimi possa apparire fuori tempo o inadatto alla sensibilità contemporanea. Eppure, proprio queste realtà ultime ricordano all'uomo il fine per cui è stato creato e il destino irrevocabile verso cui la sua anima è orientata.

Il silenzio su inferno e Paradiso non rende queste realtà ultime meno vere né meno decisive; al contrario, le rende pericolosamente dimenticate. Tacere sui novissimi, significa oscurare il senso stesso dell'esistenza umana, che non si esaurisce nel tempo ma è protesa verso l'eternità. Ma l'eternità non è soltanto una realtà futura: essa getta la sua ombra e la sua luce nel tempo presente, nella nostra quotidianità. San Gregorio Magno insegna che «la vita presente è come un seme: ciò che ora si semina, nell'eternità si raccoglie» (*Moralia in Iob*, XXV, 16). Ogni atto, ogni scelta, ogni orientamento del cuore prepara già ora il raccolto eterno. Come ricorda sant'Alfonso Maria de' Liguori, «l'eternità dipende da un momento, e quel momento è il presente» (*Apparecchio alla morte, Considerazione I*). Così nel momento presente, noi incontriamo l'eternità.

Il mondo in cui viviamo ci offre tempi, luoghi e immagini che prefigurano ciò che potranno essere l'inferno e il Paradiso e ci aiutano a comprendere, almeno per analogia, cosa significhi vivere lontani da Dio o vivere in unione con Lui.

Per avere un'idea dell'inferno non occorre sforzare l'immaginazione: basta leggere i giornali, seguire le cronache quotidiane, osservare con attenzione la realtà che ci circonda. La violenza diffusa, la menzogna sistematica, l'inganno elevato a norma, l'infelicità profonda che abita cuori apparentemente sazi, costituiscono la cifra drammatica della nostra epoca. L'inferno, potremmo dire, è attorno a noi. Non si tratta certo dell'inferno in senso proprio, ma di una sua inquietante anticipazione: un mondo in cui l'uomo, rifiutando la verità e l'amore di Dio, sperimenta già la solitudine, il vuoto e una sofferenza che si traduce spesso in disperazione, anche se mascherata.

IL PARADISO ANTICIPATO NEL TEMPO

Ma se il nostro tempo offre immagini così numerose che evocano le sofferenze dell'inferno, esso non è privo di segni e momenti che rimandano alle gioie del Paradiso. Uno di questi momenti simbolici è il Santo Natale, un mistero divino che ci offre una delle immagini più alte del Paradiso anticipato nel tempo. Contempliamo il Presepe. In una grotta povera, in un bambino deposto in una mangiatoia, il cielo si apre sulla terra. Lì dove tutto sembra fragile e insignificante, Dio si rende visibile e vicino. Il presepe ce lo ricorda con semplicità e profondità.

Gesù che viene al mondo è circondato dalla Madonna e da san Giuseppe e forma con loro la Sacra Famiglia, modello di tutte le famiglie della terra. Gli angeli cantano la gloria di Dio sopra la capanna di Betlemme; i pastori e i Re Magi adorano il Verbo fatto carne. Tutte le famiglie che, nella notte di Natale, si raccolgono attorno al Santo Presepe, che hanno la grazia di prepararlo e offrirlo al Signore, partecipano, anche se spesso in modo inconsapevole, a questa gioia che ha la sua sorgente nella vita soprannaturale irradiata dalla Sacra Famiglia.

Il Natale, con il calore e l'affetto che palpabilmente trasmette a chi lo vive con cuore semplice e sincero, ci ricorda che esiste un ambiente soprannaturale; che l'ambiente soprannaturale per eccellenza è il Cielo; che il Cielo è la nostra vera patria e il luogo di eterna felicità al quale ogni uomo è chiamato e, se corrisponde alla Grazia, è destinato ad arrivare. La pace e la gioia spirituale che il Natale accende nei cuori sono una prefigurazione della felicità eterna del Paradiso, dove l'anima sarà completamente immersa nel possesso e nel godimento di Dio.

UNA REALTÀ CHE SUPERA OGNI IMMAGINAZIONE

Il Paradiso è una realtà che supera ogni immaginazione: è la pienezza di tutti i beni desiderabili, l'estasi eterna della visione beatifica. I secoli si succederanno ai secoli senza diminuire la felicità degli eletti; anzi, la certezza di possedere eternamente il Bene supremo ne accrescerà senza fine la

dolcezza. I beni spirituali sono inesauribili, come dimostrano le amicizie spirituali che nascono sulla terra. Quando queste amicizie durano nel tempo e rimangono sempre nuove, senza sazietà, è segno che sono di origine divina. E in Paradiso queste amicizie saranno riannodate, così come i legami familiari con i nostri cari, ritrovati alla luce di Dio, per non più separarci da loro. I Beati vivono nella gioia inesauribile di amare e di essere amati, in una vita che fiorisce continuamente senza conoscere noia né stanchezza.

Ma dopo la visione intuitiva di Dio, ciò che accrescerà maggiormente la gioia dei Beati sarà la contemplazione dell'Uomo-Dio, Gesù Cristo, Verbo Incarnato, e della sua Santissima Madre, la Beatissima Vergine Maria, Regina degli angeli, dei santi e del Paradiso stesso. Le melodie del Paradiso saranno quelle intonate dagli Angeli a Betlemme per cantare la gloria di Dio e la pace in terra agli uomini di buona volontà. Ma coloro che in terra furono uomini di buona volontà, perché amarono Dio, oggi ascolteranno con commozione queste melodie in Cielo.

Così, mentre il mondo mostra ogni giorno le ferite dell'inferno che l'uomo costruisce quando si allontana da Dio, il Natale ci ricorda che il paradiso comincia ogni volta che Dio viene accolto. Tra queste due anticipazioni - una di luce e una di tenebra - l'uomo è chiamato a scegliere. La scelta dell'eternità si gioca nel tempo, nelle decisioni quotidiane, nel modo in cui crediamo, adoriamo, speriamo ed amiamo, come la Madonna a Fatima ci ha invitato a fare.

Natale è l'anticipo storico di ciò che il Paradiso è in modo eterno: la comunione piena tra Dio e l'uomo. San Gregorio di Nissa insegna che l'anima è stata creata con un desiderio infinito, capace di essere colmato solo da Dio (*De vita Moysis*, II, 232-239). Il Natale accende nel cuore una pace fragile e ancora esposta alle ferite; il Paradiso è quella stessa pace portata a compimento, senza più dolori né separazioni.

San Tommaso d'Aquino afferma che la felicità suprema dell'uomo consiste nella visione di Dio (*Summa Theologiae*, I-II, q.3). A Natale, Dio si lascia vedere in un volto umano; in Paradiso l'uomo vedrà Dio senza veli. Il Natale è la prima visione di Dio concessa all'uomo; il Paradiso sarà l'ultima, definitiva ed eterna.



Tutto l'umano in comunione con il Dio che si è fatto uomo

Cari Amici,
nell'augurarvi un 2026 ricco di benedizioni, non posso non richiamare la vostra mente al mistero dell'Incarnazione quale fondamento teologico della Dottrina sociale e dell'idea stessa di Cristianità.

L'Incarnazione del Logos rende impossibile concepire cristianamente una separazione tra mondo dello spirito e mondo dei corpi, tra celeste e terreno, tra persona spirituale e individuo materiale, tra cristiano e temporale, tra religione e vita socio-politica, tra Chiesa e res publica. Dio stesso si è fatto carne, è entrato nel tempo, nel mondo, nella storia degli uomini. Dio stesso ha assunto la natura umana in tutta la sua realtà, ha voluto essere embrione e feto prima che neonato, ha reso eterna la famiglia nella Sacra Famiglia, ha santificato il lavoro nella bottega del falegname, si è rivelato come Re crocifisso mostrando il volto sacrificale-oblativo della regalità.

La Civiltà Cristiana – dunque la Dottrina sociale della Chiesa – è tutta compresa in potenza nel mistero dell'Incarnazione. Il Dio che si fa carne non può più essere “confinato” nell'iperuranio e il temporale non ammette secolarizzazione, non ammette di essere senza Dio. Dio si è fatto uomo per portare l'uomo a Dio, tutto l'uomo, ovvero ogni dimensione dell'umano: familiare, sociale, culturale, politica. Tutto ciò che è umano deve essere in comunione con il Dio che si è fatto uomo, tutto deve essere illuminato da Cristo, ogni ambito della vita umana deve essere evangelizzato. Contemplando con commozione Gesù Bambino, vi invito a prendere in considerazione seriamente il mistero dell'Incarnazione in tutte le sue esigenti implicazioni. Fuggiamo la tentazione di voler disincarnare il Verbo Incarnato, fuggiamo gli spiritualismi intimistici spesso banalmente consolatori su un piano psicologico, fuggiamo la tentazione del disimpegno sociale-politico, fuggiamo l'autoconfinamento in sagrestia e le nuove “scelte religiose”, fuggiamo l'impostura della secolarizzazione “cristiana” e il mito della laicità. Che la luce del Santo Natale ci doni un 2026 di rinnovato impegno culturale, sociale e politico per l'edificazione della Civiltà Cristiana a partire dal concreto delle nostre case e delle nostre comunità, per “instaurare omnia in Christo”.

L'Osservatorio è e sarà con voi nella buona battaglia, ogni giorno! Buon anno 2026 a tutti voi e alle vostre famiglie!

don Samuele Cecotti

Consiglio Pastorale Parrocchiale

**Lunedì 26 gennaio, ore 21.00
in oratorio maschile**

Ci sarà una verifica dell'anno giubilare, del programma dell'anno 2025-2026 realizzato finora, si prenderà in considerazione l'imminente Quaresima e si darà uno sguardo al programma per l'anno pastorale 2026-2027 che sarà caratterizzato dai due grandi temi della *Domanda* e dell'*Offerta*. Si prenderanno in considerazione iniziative per il 100esimo anniversario della fondazione dell'oratorio maschile.

I consiglieri riceveranno a breve il materiale per l'incontro.



**DALLE OFFERTE PER LA BENE-
DIZIONE DELLA SESTA SETTI-
MANA: € 1.510**

**IN RICORDO DI ZARA GIOVAN-
NA, UN'AMICA FA CELEBRARE
UNA S. MESSA SABATO 17 GEN-
NAIO ALLE ORE 18.30**

**ANCHE IN QUESTO PERIODO
NATALIZIO SOSTIENI LA
TUA PARROCCHIA.**

È sempre possibile sostenere le
attività della parrocchia recando-
si in segreteria parrocchiale op-
pure attraverso bonifico, paypal
o satispay.

**AEP, chiesa di San
Rocco e Ss. Messe
infrasettimanali**

**L'Adorazione Eu-
caristica Perpetua
riprenderà lunedì
12 gennaio alle ore
9.00 con la ripresa
delle celebrazioni a
san Rocco.**

Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghella.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghella.it
Segreteria parrocchiale/oratoriana (martedì e venerdì dalle 9 alle 12)	347.7146238
E-mail segreteria	segreteria@parrocchiavanzaghella.it
Suor Irma Colombo	349.1235804
Infanzia parrocchiale	0331.1588221 – scuola@parrocchiavanzaghella.it
Patronato ACLI	348.7397861
Caritas Parrocchiale	393.8569294 – caritasvanzaghella@gmail.com
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 – 345.6118176
Croce Azzurra Ticinia	0331.658769
Coro Parrocchiale (Erika Rezzonico)	338.6084957
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghella.it
Codice IBAN parrocchia	IT09L0503434120000000001182
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	
“Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo”	IT35W0503434120000000001215
Servizio Whatsapp per news e Il Mantice	
(occorre dare la propria adesione)	347.7146238
Facebook parrocchia: Parrocchia Vanzaghella	

Calendario parrocchiale *Gennaio 2026*

Settimana liturgica

05 Lunedì
S. Amelia

8.30: SOSPESA LA SANTA MESSA
18.30: S. Messa Vigiliare Vespertina
20.30: Rosario Gruppo Cenacolo a Madonna in Campagna.

06 Martedì
*Epifania
del Signore*

GIORNATA MONDIALE DELL'INFANZIA MISSIONARIA
10.00: Distribuzione della lavagnetta e dei gessetti ai ragazzi/e.
15.00: Benedizione dei bambini e bacio a Gesù Bambino.

07 Mercoledì
*S. Raimondo
da Peñafor*

9.00: Riprende la Scuola dell'Infanzia con l'arrivo dei Re Magi.

08 Giovedì
S. Severino

09 Venerdì
S. Adriano

10 Sabato
*S. Gregorio
di Nissa*

16.00 ÷ 18.00: Ss. Confessioni.

11 Domenica I sett. T.O.
L.O.: I sett.
*Battesimo
del Signore (A)*

Orario Ss. Messe: 8.00; 10.00; 18.00.
14.30: Domenica di catechismo.

12 Lunedì
*S. Igino,
papa*

9.00: RIPRENDE L'ADORAZIONE EUCARISTICA PERPETUA
20.30: Rosario Gruppo Cenacolo a Madonna in Campagna.

13 Martedì
*S. Ilario
di Poitiers*

14 Mercoledì
*S. Felice
da Norcia*

15 Giovedì
*S. Mauro,
abate*

20.30: Rosario Gruppo Padre Pio a San Rocco.

16 Venerdì
*S. Marcello,
papa*

15.00: ACR Medie in oratorio maschile.

17 Sabato
*S. Antonio,
abate*

16.00 ÷ 18.00: Ss. Confessioni.

18 Domenica II sett. T.O.
L.O.: II sett.
*II domenica dopo
l'Epifania (A)*

14.30: Domenica di catechismo.
15.30: Catechesi per adulti in oratorio maschile.
17.15: Vespri solenni a San Rocco.

Ss. Confessioni In settimana: dopo la Santa Messa delle 8.30
Sabato: dalle 16.00 alle 18.00

11 DOMENICA

Battesimo del Signore (A)

SS. Messe

- 8.00 Intenzione libera.
- 10.00 *Pro populo.*
- 18.00 Antonio, Maddalena e famiglia Colombo;
Zanin Giuseppe e Marcante Irma;
Enrico, Rosina Ginetta e Natale Tacchi.



*Il battesimo del Signore
nella narrazione di Matteo.*

05 LUNEDÌ

Lunedì della feria natalizia
La S. Messa del mattino è sospesa

S. Messa Vigiliare Vespertina

18.30 Mulazzani Daria e Giani Giosuè;
Mainini Giovanna.

06 MARTEDÌ

Epifania del Signore
– Solennità

SS. Messe in chiesa parrocchiale

8.00 Intenzione libera.
10.00 Gandini Giuseppe e Giani Teresa.
18.00 Nichele Domenico e Marcante Ines.

07 MERCOLEDÌ

I Feria dopo l'Epifania

SS. Messe in chiesa parrocchiale

8.30 Gavarini Giancarlo;
18.30 Bottarini Bruno, Ilario Frigatti, Roveda
Miriam, Giudici Paola;
Silvana, Luca e Marta (vivi).

08 GIOVEDÌ

II Feria dopo l'Epifania

SS. Messe in chiesa parrocchiale

8.30 Fam. Mascilongo Alberto; Quocci Santa.

09 VENERDÌ

III Feria dopo l'Epifania

S. Messa in chiesa parrocchiale

8.30 Avini Luigi.

10 SABATO

Sabato dopo l'Epifania

S. Messa Vigiliare Vespertina

18.30 Merlotti Teresa e Locati Angelo; Maria e
Giovanni Raimondi, Serenella e Lino
Miatto, Ambrogina Raimondi; Mario,
Rosa e Carlo Rivolta; Colombo Ambrogio
e Mainini Costantina; Torretta Ambrogio e
famiglia; Michelin Gianluigi; Castiglioni
Aldo; Gabelli Carlo.

gli Oratori

OGGI 4 GENNAIO
ORATORI
CHIUSI

ACR Medie

Il prossimo incontro è fissato per venerdì 16 gennaio dalle 15.00 alle 16.30 in O.M.

GIOVANI e ADOLESCENTI

I giovani sono attesi venerdì 23 alle 21.00, gli adolescenti sabato 24 gennaio alle 21.00 per l'incontro di catechesi.

CATECHESI DOMENICALE

Riprenderà regolarmente domenica 11 gennaio.

PRESEPE VIVENTE

DOMENICA 11 GENNAIO (TEMPO PERMETTENDO) INIZIERANNO I LAVORI DI SMONTAGGIO DELLA CAPANNA DEL PRESEPE. TUTTI COLORO CHE VOLESSERO RENDERSI DISPONIBILI SONO ATTESI ALLE 14.00 IN PIAZZA DON RAMPINI.

6 Gennaio: Giornata dell'Infanzia Missionaria

BACIO DEL BAMBINO GESÙ E BENEDIZIONE DEI BAMBINI



RAGAZZI E FAMIGLIE SIETE INVITATI PER IL POMERIGGIO DELL'EPIFANIA

Alle ore **15.00** di **martedì 6 gennaio**, in chiesa parrocchiale, ci sarà il **bacio a Gesù Bambino**, il **mandato missionario** ai ragazzi/e e la **benedizione** speciale per tutti i bambini e i ragazzi. Al termine sarà distribuita l'immaginetta del santo protettore per il nuovo anno. La preghiera e la riflessione avranno come tema la testimonianza di santità di **Casen Broussard**, il bambino malato di cancro che ha parlato con Gesù (nella foto).



Benedizione della casa nel giorno dell'Epifania

Nel giorno dell'Epifania (quest'anno, **martedì 6 gennaio**) in molte regioni si usa benedire la casa e la famiglia con una iscrizione col gesso sulla porta di casa, con un richiamo anche alla visita dei Re Magi. La stessa benedizione si può ripetere ogni anno durante una liturgia familiare domestica. Il capofamiglia, con un gessetto benedetto scrive **20+C+M+B+26** sulla porta (il numero indica il rispettivo anno). Le tre lettere indicano i nomi dei tre Re Magi, Gasparre, Melchiorre e Baldassarre (in latino **Caspar, Melchior e Balthasar**), ma sono anche l'abbreviazione per la formula di benedizione **+ Christus Mansionem Benedicat**, che significa: Cristo benedica questa casa.



Dopo la S. Messa delle ore 10 del giorno dell'Epifania potrete ritirare i gessetti benedetti e le lavagnette.

